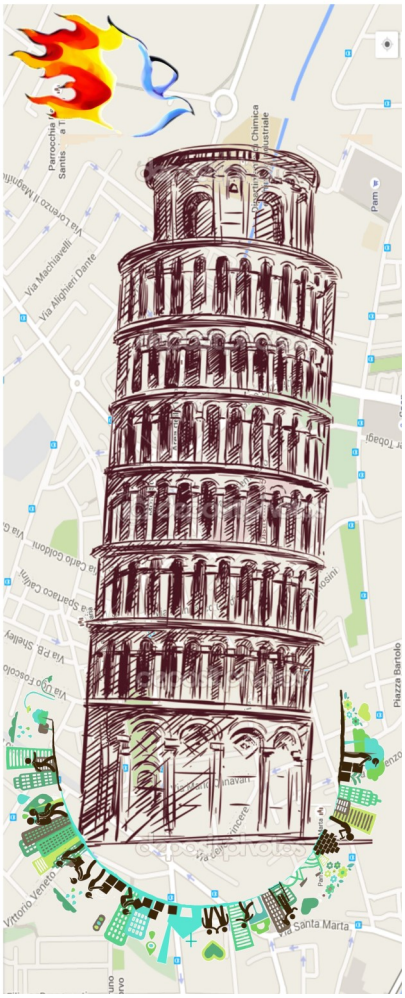

*"Quando la vita interiore, prosegue il Papa nell'Evangelii Gaudium, si chiude nei propri interessi, non vi è più spazio per gli altri, non entrano più i poveri, non si ascolta più la voce di Dio, non si gode più della gioia del suo amore, non palpita l'entusiasmo di fare il bene"…*

*… "Invito ogni cristiano, in qualsiasi luogo e situazione si trovi, a rinnovare oggi stesso il suo incontro personale con Gesù Cristo, o, almeno, a prendere la decisione di lasciarsi incontrare da Lui, di cercarlo ogni giorno senza sosta"*

Queste parole del Papa nell'Evangelii Gaudium, sono sostanzialmente un progetto che ci introduce al periodo imminente della **Quaresima** che è caratterizzata, secondo me, non dal "fare cose straordinarie" quali preghiere speciali, digiuni e rinunce forti, **è invece il tempo utile per riseminare, rilavorare, ripiantare** quanto si è esaurito lasciando all'aridità del terreno di emergere e vincere anche un po' di erba ancora verde.

Stamani, giovedì, ho partecipato al corso di aggiornamento del clero e debbo riconoscere che, questa volta, è stato veramente bello e molto interessante, tenuto da P. Giacomo Costa sj che è riuscito a comparare e sviluppare gli elementi importanti che legano **l'Evangelii Gaudium** all'enciclica **Laudato Sì**; era importante intanto "ridare presenza" a questa enciclica "ormai" archiviata e mostrare quanto sia continuativo e complementare quanto Francesco ci offre nei suoi frequenti scritti.

E' il progetto di una "ecologia integrale": ambientale, economica, sociale, culturale, della vita quotidiana che protegge il bene comune e sa guardare al futuro.

*"Custodire la gente, l'avere cura di tutti, di ogni persona, con amore, specialmente dei bambini, dei vecchi, di coloro che sono più fragili e spesso sono nella periferia del nostro cuore".*

E' questo filo visibile nei fatti, che rende davvero nuovo il mondo cominciando dalla mia coscienza e responsabilità. C'è una frase di S. Francesco d'Assisi riportata dalle Fonti Francescane e che può supportare il nostro cammino missionario: "Cominciate col fare ciò che è necessario, poi ciò che è possibile. E all'improvviso vi sorprenderete a fare l'impossibile". L'importante è **cominciare!** Sì perché il bene tende sempre a comunicarsi. Comunicandolo, il bene attecchisce e si sviluppa. La vita si rafforza donandola e si indebolisce nell'isolamento e nell'agio.

"Recuperiamo e accresciamo il fervore, «la dolce e confortante gioia di evangelizzare» - scriveva Paolo VI nell' EN (1975) -, non come evangelizzatori tristi e scoraggiati, impazienti e ansiosi,

*ma da ministri del Vangelo la cui vita irradi fervore, che abbiano per primi ricevuto in loro la gioia del Cristo''*

*La missione che cerchiamo di far ri-emergere nel periodo che viviamo non va visto come un compito eroico e personale ma come una compartecipazione che rinnovi l'ambiente di ciascuno, dove la Parola del Signore ci chiama a collaborare con il dono dello Spirito Santo.*

*E' troppo importante, nella missione, non cosa devo andare a dire agli altri, ma come posso attrarre l'altro con le decisioni riviste e corrette del mio vivere quotidiano. Proviamo a leggere e meditare i nn. 222 – 227 della Laudato Sì?*

*Buona lettura!!!* Don Luigi

---

*In questa settimana che si apre, inizia la visita-incontro del sacerdote con 2 zone della nostra Unità Pastorale, ma non verranno trascurate le altre... il ''come'' lo vedremo secondo le disponibilità. Ringrazio fin da ora quanti si sono resi disponibili almeno per portare gli avvisi alle famiglie... ce ne sono ancora!!!!*

## ITINERARIO VISITA ALLE FAMIGLIE 2017 -

Inizio visite ore 15.00

### ZONA A - S. Maria MdC

**FEBBRAIO**

| | | |
|---|---|---|
| Mercoledì | 15 | Via delle Medaglie d'Oro n. 3 |
| Giovedì | 16 | Via delle Medaglie d'Oro n. 5 |
| Venerdì | 17 | Via delle Medaglie d'Oro dal n. 2 al n. 14 |
| Martedì | 21 | Via delle Medaglie d'Oro n. 13 |
| Mercoledì | 22 | Via delle Medaglie d'Oro dal n. 9 al n. 17 |
| Giovedì | 23 | Via delle Medaglie d'Oro dal n. 18 al n. 20 e dal n. 26 al n. 28 |
| Venerdì | 24 | Via delle Medaglie d'Oro n. 32 al n. 36 |

**MARZO**

| | | |
|---|---|---|
| Giovedì | 2 | Via Studiati n.1 |
| Venerdì | 3 | Via Studiati dal n. 3 al n. 13 |
| Martedì | 7 | Via Studiati dal n.15 al n. 31 |
| Mercoledì | 8 | Via Studiati dal n.2 al n. 6 |
| Giovedì | 9 | Via Studiati dal n.8 al n. 18 |
| Venerdì | 10 | Via Pellizzi dal n. 1 al n. 5 |
| Martedì | 14 | Via Pellizzi dal n. 7 al n. 11 |
| Mercoledì | 15 | Via Pellizzi dal n. 2 al n. 12 e n. 18 |
| Giovedì | 16 | Via Pellizzi n. 16 |
| Venerdì | 17 | Via Pellizzi n. 14 e n. 20 |
| Martedì | 21 | Via di Pratale n. 28 e n. 28/a |
| Mercoledì | 22 | Via di Pratale dal n. 28/b al n. 30 |
| Giovedì | 23 | Via di Pratale n. 32 |
| Venerdì | 24 | Via di Pratale n. 32/a |
| Martedì | 28 | Via di Pratale n. 34 |
| Mercoledì | 29 | Via di Pratale n. 36 |
| Giovedì | 30 | Via di Pratale dal n. 38 al n. 42a e dal n. 49 al n. 69 |
| Venerdì | 31 | Via di Pratale dal n. 39 al n. 47 |

### ZONA C - S. Marta e S. Matteo

**FEBBRAIO**

| | | |
|---|---|---|
| Martedì | 14 | Via D. Supino - Via I.B. Supino |
| Mercoledì | 15 | Via Galdi (pari e dispari) |
| Giovedì | 16 | Via Garibaldi dal 205 al 195 |
| Venerdì | 17 | Via Garibaldi dal 193 al 185 |
| Lunedì | 20 | Via Garibaldi dal 183 al 171 |
| Martedì | 21 | Via Garibaldi dal 169 al 151 |
| Mercoledì | 22 | Via Mossa (dispari) |
| Giovedì | 23 | Via Mossa (pari) |
| Venerdì | 24 | Via Garibaldi dal 145 al 103 |
| Lunedì | 27 | Via Canavari (dispari) |
| Martedì | 28 | Via Canavari (pari) |

**MARZO**

| | | |
|---|---|---|
| Giovedì | 2 | Via Momigliano |
| Venerdì | 3 | Via Donadoni - Via Mancini |
| Lunedì | 6 | Via D'Achiardi (pari) |
| Martedì | 7 | Via D'Achiardi (dispari) |
| Mercoledì | 8 | Via delle Trincere (pari) |
| Giovedì | 9 | Via delle Trincere (dispari) |
| Venerdì | 10 | Via don Bosco |
| Lunedì | 13 | Palazzo Roncioni P.zza S. Luca - Vicolo Rimediotti |
| Martedì | 14 | Lungarno Mediceo (10 al 12 e 16) |
| Mercoledì | 15 | Lungarno Mediceo n.4 |
| Giovedì | 16 | P.zza Mazzini |
| Venerdì | 17 | Via del Borghetto dispari dal 3 al 23 |
| Lunedì | 20 | Via del Borghetto dispari dal 27 al 43 |
| Martedì | 21 | Via del Borghetto (pari dal 2 al 24) |
| Mercoledì | 22 | Via del Borghetto (pari dal 30 al 62) |
| Giovedì | 23 | Via Ridolfi |
| Venerdì | 24 | Lungarno Buozzi dal 3 al 10 |
| Lunedì | 27 | Lungarno Buozzi dal 12 al 20 |
| Martedì | 28 | P.zza del Rosso |

# *MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO - PER LA QUARESIMA 2017*

## *La Parola è un dono. L'altro è un dono*

*Cari fratelli e sorelle,*
la Quaresima è un nuovo inizio, una strada che conduce verso una meta sicura: la Pasqua di Risurrezione, la vittoria di Cristo sulla morte. E sempre questo tempo ci rivolge un forte invito alla conversione: il cristiano è chiamato a tornare a Dio «*con tutto il cuore*» (*Gl* 2,12), per non accontentarsi di una vita mediocre, ma crescere nell'amicizia con il Signore. Gesù è l'amico fedele che non ci abbandona mai, perché, anche quando pecchiamo, attende con pazienza il nostro ritorno a Lui e, con questa attesa, manifesta la sua volontà di perdono (cfr *Omelia nella S. Messa*, 8 gennaio 2016).
La Quaresima è il momento favorevole per intensificare la vita dello spirito attraverso i santi mezzi che la Chiesa ci offre: il digiuno, la preghiera e l'elemosina. Alla base di tutto c'è la Parola di Dio, che in questo tempo siamo invitati ad ascoltare e meditare con maggiore assiduità. In particolare, qui vorrei soffermarmi sulla parabola dell'uomo ricco e del povero Lazzaro (cfr *Lc* 16,19-31). Lasciamoci ispirare da questa pagina così significativa, che ci offre la chiave per comprendere come agire per raggiungere la vera felicità e la vita eterna, esortandoci ad una sincera conversione.

### 1. L'altro è un dono

La parabola comincia presentando i due personaggi principali, ma è il povero che viene descritto in maniera più dettagliata: egli si trova in una condizione disperata e non ha la forza di risollevarsi, giace alla porta del ricco e mangia le briciole che cadono dalla sua tavola, ha piaghe in tutto il corpo e i cani vengono a leccarle (cfr vv. 20-21). Il quadro dunque è cupo, e l'uomo degradato e umiliato.
La scena risulta ancora più drammatica se si considera che il povero si chiama *Lazzaro*: un nome carico di promesse, che alla lettera significa «*Dio aiuta*». Perciò questo personaggio non è anonimo, ha tratti ben precisi e si presenta come un individuo a cui associare una storia personale. Mentre per il ricco egli è come invisibile, per noi diventa noto e quasi familiare, diventa un volto; e, come tale, un dono, una ricchezza inestimabile, un essere voluto, amato, ricordato da Dio, anche se la sua concreta condizione è quella di un rifiuto umano (cfr *Omelia nella S. Messa*, 8 gennaio 2016).
Lazzaro ci insegna che *l'altro è un dono*. La giusta relazione con le persone consiste nel riconoscerne con gratitudine il valore. Anche il povero alla porta del ricco non è un fastidioso ingombro, ma un appello a convertirsi e a cambiare vita. Il primo invito che ci fa questa parabola è quello di aprire la porta del nostro cuore all'altro, perché ogni persona è un dono, sia il nostro vicino sia il povero sconosciuto. La Quaresima è un tempo propizio per aprire la porta ad ogni bisognoso e riconoscere in lui o in lei il volto di Cristo. Ognuno di noi ne incontra sul proprio cammino. Ogni vita che ci viene incontro è un dono e merita accoglienza, rispetto, amore. La Parola di Dio ci aiuta ad aprire gli occhi per accogliere la vita e amarla, soprattutto quando è debole. Ma per poter fare questo è necessario prendere sul serio anche quanto il Vangelo ci rivela a proposito dell'uomo ricco.

### 2. Il peccato ci acceca

La parabola è impietosa nell'evidenziare le contraddizioni in cui si trova il ricco (cfr v. 19). Questo personaggio, al contrario del povero Lazzaro, non ha un nome, è qualificato solo come "ricco". La sua opulenza si manifesta negli abiti che indossa, di un lusso esagerato. La porpora infatti era molto pregiata, più dell'argento e dell'oro, e per questo era riservato alle divinità (cfr *Ger* 10,9) e ai re (cfr *Gdc* 8,26). Il bisso era un lino speciale che contribuiva a dare al portamento un carattere quasi sacro. Dunque la ricchezza di quest'uomo è eccessiva, anche perché esibita ogni giorno, in modo abitudinario: «Ogni giorno si dava a lauti banchetti» (v. 19). In lui si intravede drammaticamente la corruzione del peccato, che si realizza in tre momenti successivi: l'amore per il denaro, la vanità e la superbia (cfr *Omelia nella S. Messa*, 20 settembre 2013).
Dice l'apostolo Paolo che «l'avidità del denaro è la radice di tutti i mali» (*1 Tm* 6,10). Essa è il principale motivo della corruzione e fonte di invidie, litigi e sospetti. Il denaro può arrivare a dominarci, così da diventare un idolo tirannico (cfr Esort. ap. *Evangelii gaudium*, 55). Invece di essere uno strumento al nostro servizio per compiere il bene ed esercitare la solidarietà con gli altri, il denaro può asservire noi e il mondo intero ad una logica egoistica che non lascia spazio all'amore e ostacola la pace.
La parabola ci mostra poi che la cupidigia del ricco lo rende vanitoso. La sua personalità si realizza nelle apparenze, nel far vedere agli altri ciò che lui può permettersi. Ma l'apparenza maschera il vuoto interiore. La sua vita è prigioniera dell'esteriorità, della dimensione più superficiale ed effimera dell'esistenza (cfr *ibid.*, 62).
Il gradino più basso di questo degrado morale è la superbia. L'uomo ricco si veste come se fosse un re, simula il portamento di un dio, dimenticando di essere semplicemente un mortale. Per l'uomo corrotto dall'amore per le ricchezze non esiste altro che il proprio io, e per questo le persone che lo circondano non entrano nel suo sguardo. Il frutto dell'attaccamento al denaro è dunque una sorta di cecità: il ricco non vede il povero affamato, piagato e prostrato nella sua umiliazione.
Guardando questo personaggio, si comprende perché il Vangelo sia così netto nel condannare l'amore per il denaro: «Nessuno può servire due padroni, perché o odierà l'uno e amerà l'altro, oppure si affezionerà all'uno e disprezzerà l'altro. Non potete servire Dio e la ricchezza» (*Mt* 6,24).

**3. La Parola è un dono**

Il Vangelo del ricco e del povero Lazzaro ci aiuta a prepararci bene alla Pasqua che si avvicina. La liturgia del Mercoledì delle Ceneri ci invita a vivere un'esperienza simile a quella che fa il ricco in maniera molto drammatica. Il sacerdote, imponendo le ceneri sul capo, ripete le parole: «*Ricordati che sei polvere e in polvere tornerai*». Il ricco e il povero, infatti, muoiono entrambi e la parte principale della parabola si svolge nell'aldilà. I due personaggi scoprono improvvisamente che «non abbiamo portato nulla nel mondo e nulla possiamo portare via» (*1 Tm* 6,7).

Anche il nostro sguardo si apre all'aldilà, dove il ricco ha un lungo dialogo con Abramo, che chiama «padre» (*Lc* 16,24.27), dimostrando di far parte del popolo di Dio. Questo particolare rende la sua vita ancora più contraddittoria, perché finora non si era detto nulla della sua relazione con Dio. In effetti, nella sua vita non c'era posto per Dio, l'unico suo dio essendo lui stesso.

Solo tra i tormenti dell'aldilà il ricco riconosce Lazzaro e vorrebbe che il povero alleviasse le sue sofferenze con un po' di acqua. I gesti richiesti a Lazzaro sono simili a quelli che avrebbe potuto fare il ricco e che non ha mai compiuto. Abramo, tuttavia, gli spiega: «Nella vita tu hai ricevuto i tuoi beni, e Lazzaro i suoi mali; ma ora in questo modo lui è consolato, tu invece sei in mezzo ai tormenti» (v. 25). Nell'aldilà si ristabilisce una certa equità e i mali della vita vengono bilanciati dal bene.

La parabola si protrae e così presenta un messaggio per tutti i cristiani. Infatti il ricco, che ha dei fratelli ancora in vita, chiede ad Abramo di mandare Lazzaro da loro per ammonirli; ma Abramo risponde: «Hanno Mosè e i profeti; ascoltino loro» (v. 29). E di fronte all'obiezione del ricco, aggiunge: «Se non ascoltano Mosè e i profeti, non saranno persuasi neanche se uno risorgesse dai morti» (v. 31).

In questo modo emerge il vero problema del ricco: la radice dei suoi mali è il *non prestare ascolto alla Parola di Dio*; questo lo ha portato a non amare più Dio e quindi a disprezzare il prossimo. La Parola di Dio è una forza viva, capace di suscitare la conversione nel cuore degli uomini e di orientare nuovamente la persona a Dio. Chiudere il cuore al dono di Dio che parla ha come conseguenza il chiudere il cuore al dono del fratello.

Cari fratelli e sorelle, la Quaresima è il tempo favorevole per rinnovarsi nell'incontro con Cristo vivo nella sua Parola, nei Sacramenti e nel prossimo. Il Signore – che nei quaranta giorni trascorsi nel deserto ha vinto gli inganni del Tentatore – ci indica il cammino da seguire. Lo Spirito Santo ci guidi a compiere un vero cammino di conversione, per riscoprire il dono della Parola di Dio, essere purificati dal peccato che ci acceca e servire Cristo presente nei fratelli bisognosi. Incoraggio tutti i fedeli ad esprimere questo rinnovamento spirituale anche partecipando alle Campagne di Quaresima che molti organismi ecclesiali, in diverse parti del mondo, promuovono per far crescere la cultura dell'incontro nell'unica famiglia umana. Preghiamo gli uni per gli altri affinché, partecipi della vittoria di Cristo, sappiamo aprire le nostre porte al debole e al povero. Allora potremo vivere e testimoniare in pienezza la gioia della Pasqua. **Francesco**

**Un personaggio non molto familiare, quando si parla di nonviolenza,** è il monaco buddista vietnamita Thich Nhat Hanh. Nato nel Vietnam centrale nel 1926, durante la terribile guerra del Vietnam (1955-1975), dette vita al movimento di resistenza nonviolento dei "Piccoli corpi di pace": gruppi di laici e monaci che andavano nelle campagne per creare scuole ed ospedali, e per ricostruire i villaggi bombardati, nonostante subissero attacchi da entrambi i contendenti, che li ritenevano alleati del proprio nemico. Nel 1967 fu candidato da Martin Luther King jr al premio Nobel per la pace. Costretto all'esilio, si è stabilito in Francia, dove tuttora vive e insegna l'arte di vivere in consapevolezza. In continuità con la piccola nota sull'ascolto, segnalo il suo libro "Un ascolto profondo", e in particolare le pagine introduttive, dove dà alcune indicazioni preziose per la condivisione in un gruppo, una delle pratiche cui egli dà maggiore spazio come strumento per la pace". *Clara*

**Da mettere in Agenda...*** **Sabato 25 Febbraio** con la collaborazione di tutti i gruppi della parrocchia, ACR, ICF, Medie on the road, Giovanissimi, Giovani, Adulti, Famiglie... **FESTA DI CARNEVALE...un "Carnevale di Pace" per le strade del nostro quartiere e non solo...Un invito a partecipare TUTTI, grandi e piccoli...per essere visibili e portare, nel nostro piccolo, un annuncio di pace!!! Al termine giocone e merenda per tutti!!!!!**

# In questa settimana...

## Domenica 12 [Sir 15,15-20; Sal 118; 1Cor 2,6-10; Mt 5,17-37]

*Sesta Domenica del Tempo Ordinario*

**S. Maria MdC ore 18.30 c.a.** Incontro accompagnatori AiC 2°anno per preparare l'incontro con i genitori di venerdì p.v.

## Lunedì 13 [Gen 4,1-15.25; Sal 49; Mc 8,11-13]

*S. Marta ore 8.00 Celebrazione Eucaristica e Lodi*

*S. Maria ore 8.00 Preghiera delle Lodi*

**S. Maria MdC ore 17.00** Incontro del Gruppo Gerico (2° anno)

**S. Maria MdC ore 21.15** Incontro accompagnatori di tutta l'Unità Pastorale, ICF, Gruppo Medie, ACR per preparare gli appuntamenti **Quaresima per i ragazzi, in particolare Mercoledì delle Ceneri e Via Crucis**

## Martedì 14 [At 13,46-49; Sal 116; Lc 10,1-9]

*S. Maria ore 8.00 Preghiera delle Lodi*

**S. Maria MdC ore 17.00** Incontro Gruppo Emmaus (3° anno)

*S. Maria ore 18.00 Celebrazione Eucaristica e Vespri*

**S. Maria MdC ore 18.45** SCUOLA DELLA PAROLA

Alle ore 19.00, nella Cattedrale di Pisa, l'Arcivescovo Giovanni Paolo Benotto presiederà benedizione dei fidanzati e degli sposi

**S. Maria MdC ore 21.15** Prove del CORO...

## Mercoledì 15 [Gen 8,6-13.20-22; Sal 115; Mc 8,22-26]

*S. Marta ore 8.00 Celebrazione Eucaristica e Lodi*

*S. Maria ore 8.00 Preghiera delle Lodi*

**S. Maria MdC ore 17.30** Incontro del Gruppo Nazaret (1° anno)

**S. Maria MdC ore 18.30** Incontro accompagnatori Gruppo Nazaret

**S. Maria MdC ore 21.15** Incontro accompagnatori Gruppo Emmaus

**S. Marta ore 21.15** SCUOLA DELLA PAROLA

## Giovedì 16 [Gen 9,1-13; Sal 101; Mc 8,27-33]

*S. Maria ore 8.00 Preghiera delle Lodi*

*S. Maria ore 18.00 Celebrazione Eucaristica*

**S. Maria MdC ore 18.45** Incontro animatori dei CdAA

**S. Maria MdC ore 19.00 Gruppo "MEDIE ON THE ROAD"**

**S. Maria MdC ore 21.15** Incontro preparazione "Carnevale di Pace" accompagnatori gruppi con braccia e mano di chi può contribuire. Grazie!

## VISITA ALLE FAMIGLIE

**S. MARTA**
Via D. Supino - Via I.B. Supino

.....

**S. MARIA**
Via delle Medaglie d'Oro n. 3

**S. MARTA**
Via Galdi (pari e dispari)

.....

**S. MARIA**
Via delle Medaglie d'Oro n. 5

**S. MARTA**
Via Garibaldi dal 205 al 195

**...ancora Giovedì 16 ...se a qualcuno è possibile...** segnaliamo la presentazione del Libro **"Il primo martire di mafia. L'eredità di Padre Pino Puglisi"** alla Bottega "dei sapori e dei saperi della legalità" in Via F. Da Buti, 10 (Pisa) **ore 21.15.**
"Cos'è cambiato dopo la morte di padre Pino Puglisi, Ucciso a Palermo da Cosa Nostra il 15 settembre 1993 per il suo impegno evangelico e sociale? Il primo martire della Chiesa morto per mano della mafia , proclamato beato nel 2013, ha lasciato una sfida da raccogliere: l'elaborazione di una pastorale più vicina agli ultimi e capace di fronteggiare i fenomeni mafiosi, soprattutto quelli di natura culturale."
Di questo parla il libro scritto da Salvo Ognibene e da Rosaria Cascio che verrà presentato dal Presidio di Libera Pisa, dal Comitato Arci Pisa, dal Circolo Arci Placido Rizzotto e da Ora Legale.

## Venerdì 17 [Gen 11,1-9; Sal 32; Mc 8,34-9,1]

*S. Maria ore 8.00 Preghiera delle Lodi*

**S. Maria ore 18.45** INCONTRO AIC E GIOVANISSIMI

Per il Gruppo "AIC cresimandi 2° anno" incontro genitori e figli insieme per verificare il cammino fatto e da fare verso il Sacramento della Cresima e impostare insieme il cammino della Quaresima.
E' necessaria la presenza di tutti per una buona programmazione...
L'incontro terminerà con una pizza insieme!!!!

## Sabato 18 [Eb 11,1-7; Sal 144; Mc 9,2-13]

*S. Maria ore 8.00 Preghiera delle Lodi*

**Incontro periodico referenti **Caritas parrocchiali** ore 10 in Arcivescovado**

ATTENZIONE....MOLTA ATTENZIONE....!!!
Si raccomanda a tutti i gruppi, fanciulli, ragazzi , famiglie animatori di partecipare...ci prepariamo al Carnevale!!!!!

all' ACR - ORATORIAMO dalle 15 alle 17

*S. Maria ore 18.00 Celebrazione Eucaristica festiva*

Incontro per tutti coloro che vogliono..."**INSIEME ... IN FAMIGLIA**"
Un momento nel quale ciascuno in un "ambiente familiare" si sente accolto, condivide, riflette, si scambia nell'esperienza!
Ore 19.00 inizio incontro. Ore 20 cena... e poi...altro insieme!!!!

## VISITA ALLE FAMIGLIE

**S. MARIA**
Via delle Medaglie
dal n. 2 al n. 14

**S. MARTA**
Via Garibaldi
dal 193 al 185

Confessioni
dalle 15.30
alle 17.30

## Domenica 19 [Lv 19,1-2.17-18; Sal 102; 1Cor 3,16-23; Mt 5,38-48]

*Settima Domenica del Tempo Ordinario*

Assemblea Diocesana di Azione Cattolica

### ANIMAZIONE DELLA LITURGIA

**DOMENICA 19 FEBBRAIO**
**S. MARTA → GRUPPO ANIMAZIONE LITURGICA**
**S. MARIA → GRUPPO EMMAUS**

**DOMENICA 26 FEBBRAIO**
**S. MARTA → GRUPPO ANIMAZIONE LITURGICA**
**S. MARIA → GRUPPO AC**

*AVVISO URGENTE... coloro che vogliono, possono cominciare a portare l'olivo benedetto dello scorso anno da bruciare per il segno della cenere che caratterizza il **Mercoledì delle Ceneri** punto di partenza per il cammino nuovo. L'olivo va messo in sacchetti di carta e posto nei cesti appositi, in fondo alle Chiese.*